

Pontifizio nella impresa di *Bologna* contra i 1506
Bentivogli. Negli anni 1509 si unì a' Princi 1509
 pi Confederati della famosa Lega di *Cam-*
brai a' danni dell'inclita Veneziana Repub-
 blica. Assalì anche il *Veronese*; ma con po-
 ca ventura, perchè respinto o piuttosto fu-
 gato dall' *Alviano*. Prese eziandio *Castel-Mag-*
giore. Ma fu costretto ad abbandonarlo ben-
 tosto. Anzi mentre se ne stava nell' Isola
 della *Scala* con poche genti, dimentico del-
 la militar vigilanza sì necessaria a' Capitani
 particolarmente in paese nimico, da *Carlo*
Marino Provveditore di *Legnago* per i Ve-
 neziani, segretamente disposte le cose, e
 spedito colà *Lucio Malvezzi*, e *Citolo da Pe-*
rugia con buon nerbo di genti, nell' oscurità
 della notte furono svaligiati d' armi, cavalli,
 e altri arnesi tutti i soldati del Marchese.
 Egli si diè a fuggire in camiscia e nascosto
 in un campo di miglio, fece larghe promesse
 ad un villano perchè il salvasse; ma tra-
 dito da colui cadde in mano delle genti Ve-
 neziane. Fu poi condotto a *Legnago*, indi a
Venezia, ove fu posto in buona prigione, nella
 quale vi stette lungamente. Il fatto avvenne
 nella notte de' 9 Agosto. In fine per la media-
 zione del Pontefice, e per i saggi riflessi del
 Senato Veneziano, che ben vedea quanto
 vantaggio trar potesse dall' avere amico il
 Marchese in quelle rilevantissime circostanze
 di Guerra, nel giorno 30 di Luglio del
 1510, non solamente uscì di prigione; ma
 fu